28-APR-2022 da pag. 5/

foglio 1/2

Quotidiano - Ed. nazionale Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi

La Russia può attaccare altri?

La domanda è mal posta: la Russia di Putin ha la forza per attaccare l'Occidente?

Non ci sono criteri oggettivi ma soltanto convenienze

Nel West americano, dove non c'era il potere della Legge, imperava la legge del più forte. E nella politica internazionale è ancora così. Ecco perché l'Organizzazione delle Nazioni Unite è stata sin dalla fondazione un Ente inutile

Se gli Occidentali reputano che la Russia non abbia la forza di reagire contro di loro possono inondare l'Ucraina con armi di ogni genere, e non avranno proprio nulla da temere. E questo è del resto l'atteggiamento di Usa e Uk

DI GIANNI PARDO

na volta prima si dichiarava la guerra e poi si combatteva. Da molti decenni, prima si combatte (Pearl Harbour) e poi si constata che si è in guerra. Prima la guerra era uno stato di diritto e di fatto, ora la guerra è divenuta soltanto uno stato di fatto.

Dal momento che l'essere o no in guerra non dipende dalla «Dichiarazione» ma dalla situazione concreta, con lo stesso criterio possiamo identificare chi sono i belligeranti. Lo sono ovviamente i protagonisti, mentre i terzi possono assumere le posizioni più diverse: disinteressarsi completamente del conflitto, limitarsi a dire che uno ha ragione e l'altro torto, oppure aiutare l'uno o l'altro. E se l'aiuto è fin troppo consistente, l'avversario può attaccare militarmente anche questo «terzo», trascinandolo nella guerra. Ed è del tutto inutile chiedersi quale sia la soglia oltrepassata la quale il «terzo» diviene «belligerante». Il terzo è belligerante quando lo è a giudizio di uno degli interessati. Certo non lo decide qualche giudice o qualche trattato.

La guerra è uno stato di fatto e poco importa che gli interessati l'ammettano o no formalmente. Un Paese può considerare belligerante il terzo che aiuta il suo nemico e attaccarlo anche se quello si dichiara «neutrale». Ma lo farà se crederà di poter far fronte anche contro di lui. Viceversa, se reputa di non avere i mezzi per battersi anche contro un nuovo nemico, gli negherà la qualifica di «belligerante» quand'anche quel terzo se la attribuisse. Questa della «belligeranza» è una questione nominalistica, futile e giuridicamente insignificante. Quando si passa alla violenza, ognuno fa ciò che vuole fare. Punto.

In questi giorni si parla molto del problema delle armi all'Ucraina da parte degli Occidentali e a molti questo sembra un problema giuridico. In realtà non lo è affatto. Se il diritto vigesse fra gli Stati,. non ci sarebbero più guerre, esattamente come nei Palazzi di Giustizia si decidono controver-

> sie per miliardi senza risse. Viceversa nel mitico West americano, dove non c'era il potere della Legge, imperava la legge del più forte. E nella politica internazionale è ancora così. Ecco perché l'Organizzazione delle Nazioni Unite è stata sin dalla fondazione un Ente totalmente inutile.

Gli Occidentali (in particolare Usa e Gran Bretagna) sono in guerra con la Russia? La Russia è in guerra contro la Nato e l'Occidente? Le armi che Occidentali all'Ucraina sono difensive od offensive? Se, con le armi «occidentali», l'Ucraina aggredisce la (o si difende dalla) Russia, gli Occidentali sono in guerra con la Russia o no? E la Russia ha sì o no il diritto di attaccare a sua volta gli Occidentali? Tutta una serie di domande sciocche.

Prendiamo l'ultima. «La Russia ha il 'diritto' di attaccare gli Occidentali?» Chiaramente essa è mal posta. Ecco i suoi giusti termini: «La Russia ha la forza di attaccare gli Occidentali, sempre tenendo presente che nessuno può usare le armi nucleari?» A mio parere la risposta è «No». E se per la Russia fosse «Sì», nessuno potrebbe impedirle di attaccare l'Occidente. Potrebbe addirittura farlo soltanto perché l'Occidente accoglie i profughi in quanto, fornendo loro vitto e alloggio, toglie potere all'assedio delle città ucraine. In guerra la validità dei ragionamenti è misurata dalla forza delle armi. E se si sbaglia la si paga. Cara.

In realtà tutto dipende dal giudizio che la Russia dà della Nato. Se reputa che la Nato potrebbe schiacciarla, Mosca farà bene a subire qualunque cosa, pur di tenere la Nato fuori

dalla guerra. Contra, contra, come si diceva nel Medio Evo.

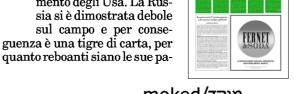
Analogamente, gli Occidentali reputano che la Russia non ha la forza di reagire contro di loro possono inondare l'Ucraina con armi di ogni genere, e non avranno nulla da temere. E questo è del resto l'atteggiamento degli Usa. La Russia si è dimostrata debole sul campo e per conseguenza è una tigre di carta, per



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994







Quotidiano - Ed. nazionale

28-APR-2022 da pag. 5/ foglio 2/2

Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi

www.datastampa.it

role ed apocalittiche le sue minacce. Se invece l'America giudicasse di doverla temere, smetterebbe subito l'invio di armi. La guerra è una situazione in cui si combatte, non in cui si discute. E quando ha l'aria di una discussione, poi la storia dice che aveva ragione chi ha vinto.

giannipardo1@gmail.com

—© Riproduzione riservata——■





